CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: Rinvio dell'applicazione della riforma sulla disabilità e criticità della sperimentazione

PREMESSO CHE

- Con l'articolo 19-quater del decreto-legge n. 202 del 2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 2025 (c.d. "decreto Milleproroghe"), è stato ulteriormente differito al **1° gennaio 2027** il termine di decorrenza dell'applicazione della disciplina relativa ai nuovi procedimenti pubblici per le persone con disabilità, derivante dalla legge di delegazione n. 227 del 2021 e dal decreto legislativo n. 62 del 2024;
- La legge n. 227 del 2021 aveva l'obiettivo di garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali per le persone con disabilità, prevedendo tra le innovazioni una **valutazione multidimensionale** e un **progetto individuale personalizzato e partecipato**, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- Tale riforma era **attesa da tempo** dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie, in quanto avrebbe consentito di rimuovere barriere e attivare i sostegni necessari per esercitare i diritti civili e sociali nei diversi contesti di vita;
- Il rinvio dell'applicazione della riforma sembra essere stato deciso senza il coinvolgimento dell'**Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**, organismo di rappresentanza istituzionale;
- Parallelamente al rinvio, il decreto Milleproroghe ha previsto un'estensione della sperimentazione della riforma a ulteriori **11 province**, senza che siano stati chiariti i criteri di selezione delle stesse, perpetuando un sistema che presenta ancora criticità evidenti;

CONSIDERATO CHE

- L'attuale sperimentazione della riforma presenta problematiche che non risultano essere state affrontate con le dovute correzioni, compromettendo l'efficacia del nuovo sistema di valutazione e progettazione individuale, personalizzata e partecipata;
- Non sono stati adeguatamente chiariti i motivi per cui sia stato scelto il **1° gennaio 2027** come nuovo termine per l'entrata in vigore della riforma su tutto il territorio nazionale, nonostante il decreto legislativo n. 62 del 2024 preveda un termine di **24 mesi** per eventuali modifiche correttive;
- Vi sono dubbi sulla qualità e sulla quantità dei **percorsi formativi** rivolti agli operatori coinvolti nell'attuazione della riforma;
- Il rinvio della riforma appare in contrasto con le dichiarazioni pubbliche della Ministra competente, che il **19 febbraio 2025** aveva affermato sul sito del Ministero che "il cambiamento è iniziato e indietro non si torna", senza fare alcuna menzione a un possibile slittamento;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere

- Se la Regione Piemonte abbia ricevuto comunicazioni ufficiali in merito al rinvio dell'attuazione della riforma sulla disabilità e quali valutazioni abbia espresso in merito a tale decisione;
- Con quale criterio sia stata scelta la provincia di Alessandria coinvolta nella sperimentazione.
- Se la Regione abbia evidenziato al Governo eventuali criticità relative alla sperimentazione in corso e quali misure intenda adottare per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità sul territorio regionale;
- Se siano stati attivati percorsi formativi adeguati per gli operatori coinvolti nell'attuazione della riforma e quale sia il loro livello di copertura sul territorio piemontese;
- Quali iniziative la Regione intenda promuovere per garantire che le persone con disabilità e le loro famiglie non subiscano disagi a causa del rinvio dell'applicazione della riforma e delle incertezze legate alla sperimentazione.

Daniele VALLE

Consigliere regionale del Piemonte